

CALCIOSCOMMESSE: TERAMO IN D "CI CREDIAMO PIU' DI PRIMA"

21 Agosto 2015

TERAMO - "La Ss Teramo Calcio, in merito al provvedimento emesso dal Tribunale federale nazionale, non può che esprimere la più profonda contrarietà per l'ingiusta decisione assunta che cancella, momentaneamente, dal calcio, una società, una città, un'intera provincia".

È quanto si legge in una nota della società su quanto stabilito dal Tfn della della Figc nelle sentenze emesse ieri mattina relative al processo di primo grado al Calciocommesse per quanto riguarda i filoni di Catania e Catanzaro.

"Pur rispettando la disposizione e l'operato dei giudici, non si può non sottolineare come oggi sia stata scritta una delle pagine più tristi della giustizia sportiva, perché procedere con una condanna letale senza uno straccio di prova, non può appartenere ad una realtà civile - si legge nella nota - Le motivazioni addotte all'autentica esecuzione sommaria emessa, fanno della penuria di chiarezza la peculiarità cardine e, di fatto, non considerano le argomentazioni difensive, nonostante le stesse siano state ampie ed esaustive sotto ogni profilo".

In base a quanto scritto nella nota "è noto che all'interno del Collegio qualcuno dei giudici si sia reso conto dell'assurdità di qualsiasi sanzione a carico del presidente Luciano Campitelli, ma evidentemente è prevalsa la sete giustizialista".

"Ci sentiamo la vittima sacrificale dell'estrema ed ingiustificata fretta con cui è stato celebrato il processo - prosegue - L'invito che rivolgiamo alla nostra tifoseria ed alla città tutta, è di mostrare quella che è la nostra stessa fiducia con correttezza, intelligenza e unità d'intenti, in attesa del secondo grado di giudizio, per riprenderci quanto meritato sul campo e che altri, invece, vorrebbero turpemente sottrarci in un'aula di Tribunale. Ci crediamo, come prima, più di prima!"